

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

CIRCOSCRIZIONE N. 7	
Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone	
2 SET. 2015	
Prot. 1045012	Cl. 160 asc. 2
Risposto il _____	Prot. _____

160
Presobute
M
JP

OGGETTO: VIA PARMA: BORGO IN GUERRA PER I PICCIONI

La sottoscritta consigliera

PREMESSO

Che in una risposta all'Interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: "In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

PREMESSO QUINDI

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

VISTO

Che il giorno 7 agosto 2015 sul quotidiano CronacaQui si poteva leggere un articolo dal titolo: "Via Parma Una animalista richiama centinaia di volatili, e i vicini insorgono. Borgo in guerra per i piccioni <<Non date loro da mangiare>>". Articolo allegato

CONSIDERATO

Che la situazione descritta nell'articolo va avanti da anni

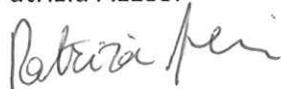
INTERPELLA

Il Presidente per sapere:

1. Se è a conoscenza della situazione descritta nell'articolo
2. Qual 'è la reale situazione in Via Parma
3. Se ha incontrato l'animalista, membro di Gattagorà che ciba i piccioni
4. Se ha incontrato la gente del Borgo che si lamenta del numero consistente di piccioni
5. Se Le risulta che nel guano dei piccioni siano state trovate tracce di salmonella
6. Quali azioni ha messo in atto per migliorare la situazione problematica venutasi a creare in Via Parma all'altezza del civico 29

Torino, 8 agosto 2015

Patrizia ALESSI



VIA PARMA Una animalista richiama centinaia di volatili, e i vicini insorgono

Borgo in guerra per i piccioni

«Non date loro da mangiare»

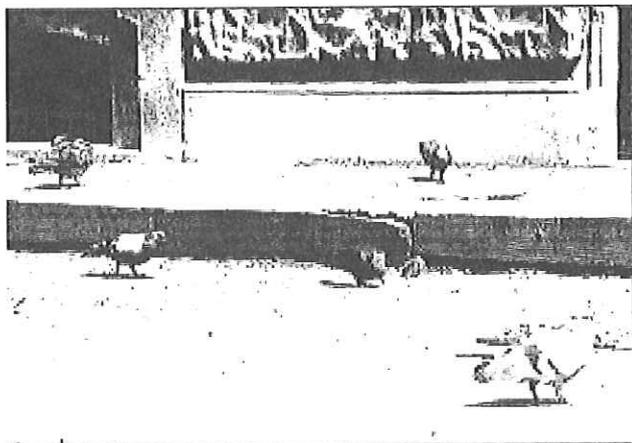
→ Quartiere in rivolta, e tutto per l'amore di uno e l'odio di tutti per i colombi. In guerra al punto da non poter neppure parcheggiare. Via Parma, storica via del quartiere Regio Parco a Torino, è invasa da centinaia di piccioni e molte automobili rinunciano a sostare intorno al civico 29 a causa di questi stormi di volatili che lì hanno trovato cibo e accoglienza. A prendersi cura di loro con amore non sempre apprezzato nel borgo è la nota animalista del quartiere, membro attivo dell'associazione Gattagorà. E a chi critica la sua scelta di dar da mangiare ogni mattina ai colombi ri-

batte che «io pulisco tutti i giorni, se hanno paura di parcheggiare qui, che parcheggino da un'altra parte. Avranno fame anche loro, povere bestie, proprio per questo gli do da mangiare tutte le mattine, sono animali distrutti, ammalati e meritano anche un po' di attenzione. Ho continue discussioni con il vicinato, soltanto ieri mio figlio ha dovuto chiamare la polizia perché stavamo litigando per i colombi»
La risposta del quartiere è tutta nelle parole di Joseph Gianferrini, architetto dello studio Plac di via Parma 29. «Nelle immediate vicinanze

del nostro stabile - spiega - c'è una scuola, una birreria ed una pizzeria, dare da mangiare a tutti quei piccioni è pericoloso e porta malattie, motivo per il quale abbiamo fatto un esposto all'ufficio d'igiene. E avendo lo studio nello stesso palazzo capita di fare brutte figure con i miei clienti, che quando arrivano al portone di ingresso vedono tutta quella sporczia»
Il proprietario del Birrifico Torino dall'altra parte della strada, Mauro Mascarello, dice che la situazione è identica ormai da 15 anni, «è da quando abbiamo aperto che abbiamo problemi con la si-

gnora per via dei volatili, ma la situazione è degenerata negli ultimi dieci, perché gli animali sono particolarmente aumentati. Adesso - aggiunge Mauro Mascarello - saranno circa 300, la signora si fornisce di sacchi di grano o di pane e puntualmente tutte le mattine prepara il banchetto per i suoi "ospiti". Abbiamo anche fatto analizzare il guano dei piccioni e sono risultate tracce di salmonella. E noi qui produciamo la birra. Ce l'abbiamo messa tutta, ma trovare un dialogo costruttivo sembra impossibile. Una battaglia persa in partenza».

Francesca Lai



«DA 15 ANNI»

Via Parma, storica via del quartiere Regio Parco a Torino, è invasa da centinaia di piccioni e molte automobili rinunciano a sostare intorno al civico 29 a causa di questi stormi di volatili che lì hanno trovato cibo e accoglienza. A prendersi cura di loro con amore non sempre apprezzato nel borgo è la nota animalista del quartiere, membro attivo dell'associazione Gattagorà

